

L'ospedale potenzia le cure palliative per i malati terminale

Pubblicato: Giovedì 27 Settembre 2018



Più medici, più infermieri e, quindi, maggiore assistenza in un momento estremamente delicato.

Dopo l'approvazione della **delibera regionale del 2016**, l'Asst Sette Laghi ha potenziato il suo **reparto di cure palliative** che comprende anche l'hospice, aperto nel **2010 all'ospedale di Varese**.

La delibera, infatti, ha stabilito nuovi modelli erogativi, primo tra tutti l'attivazione di una **reperibilità attiva notturna e festiva 365 giorni all'anno**.

Dal 1 novembre 2017, l'azienda varesina ha dato maggior valore al servizio con l'istituzione della Struttura Semplice Dipartimentale di Cure Palliative e Terapia del Dolore.

Il potenziamento è stato soprattutto in termini di forze specialistiche: rispetto all'organico storico di 4 medici di cui 1 a contratto libero professionale, e **di 18 infermieri e 6 Operatori socio sanitari**, oggi **il reparto può contare su 6 medici strutturati e un infermiere in più**.

L'attività di cura dei malati terminali è quindi aumentata: attualmente, **possono essere seguiti a domicilio contemporaneamente 61 pazienti** contro i 27 dello scorso anno, mentre nel primo semestre del 2018 sono stati completati 166 interventi contro i 132 dello stesso periodo del 2017. Nei primi sei mesi di quest'anno **il numero complessivo delle giornate di presa in carico dei pazienti terminali sono state 7977 contro le 5717 del 2017**.

Solo i numeri dei pazienti ricoverati nei **10 posti letto dell'hospice** sono in calo rispetto all'anno precedente, **57 di quest'anno contro i 97 del 2017**. Le ragioni dei minori ricoveri è legata ai casi che si presentano di volta in volta: nonostante il tempo massimo di permanenza sia di tre mesi, a volte si decide di seguire casi più complessi o delicati dal punto di vista sociale che hanno necessità di rimanere in ospedale piuttosto che al proprio domicilio.

Il bisogno di cure palliative della terapia del dolore è grande. A questo riguarda, Regione Lombardia ha messo in rete tutti i singoli reparti per dare risposte più efficaci. Nei giorni scorsi si è svolto un tavolo di confronto da cui è emerso l'andamento provinciale: «la rete delle cure palliative offerta da Regione Lombardia – ha commentato il presidente della Commissione sanità **Emanuele Monti** – risulta essere la più efficiente in Italia. Anche grazie agli stanziamenti, passati **dai 7 milioni di euro del 2013 ai 20 milioni del 2018**. I dati che ci arrivano dall'**Ats Insubria** mostrano come sul territorio varesino la capacità di dialogo tra le strutture ospedaliere e gli enti territoriali stia portando ad una **sempre maggiore capacità di fornire ai malati il supporto necessario** ad affrontare la delicata situazione nella quale si trovano».

I numeri, infatti, evidenziano **un aumento di assistenza in tutto il territorio varesino e comasco**. Il numero dei pazienti **presi in carico domiciliare** sono stati 279 nel 2017 e 223 nel solo primo semestre del 2018. **La proiezione per dicembre è di arrivare a 446**.

L'incremento maggiore, a livello aziendale, si è registrato proprio nell'Asst Sette Laghi: «Voglio rivolgere un ringraziamento particolare all'**associazione Sulle Ali**, che da anni offre un contributo

preziosissimo all'attività dell'Hospice e delle Cure Palliative» ha commentato il **direttore generale Callisto Bravi**.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it